

Il Canto Dei Mestieri

Ivano Fossati

Guardami bene diritto negli occhi
che il mio mestiere non è il soldato
guardami bene diritto negli occhi
che il mio mestiere non è
né di spada né di cannone
quello che ero io l'ho scordato
se fosse spada se fosse cannone
il mio mestiere saprei qual'è.

Adesso guardami le mani
ti sembrano mani da padrone?
coraggio e toccami le mai
che la mia vita non è
né col denaro né col potere
oppure l'avrò dimenticato
se fosse denaro e ci fosse ragione
il mio cammino saprei qual'è
ma il mio mestiere non è.

Guarda la punta delle mie scarpe
quello che faccio non è la spia
né informatore né polizia
che il mio mestiere non è
di sicuro non è.

Quello che faccio è cercare il tuo amore
fino nel cuore delle montagne
quello che ho fatto è scordare il tuo amore
sotto il peso delle montagne.
Quello che faccio è cercare il tuo amore
fino nel cuore delle montagne
quello che ho fatto è scordare il tuo amore
sotto il peso delle montagne.

Gurada i vestiti che porto addosso
non sono quello di un sacerdote
per i vestiti che porto addosso
il mio mestiere non è
né rosario né estrema unzione
quello che ero io l'ho scordato
se fosse rosario se fosse olio santo
il mio mestiere saprei qual'è.

E vedi che il bianco fra i miei capelli
non porta al titolo di dottore
e la sveltezza delle mie dita
la mia vita non è
né di taglio né di dolore
né di carne ricucita
né di taglio né di dolore
anche questo non è
il mio mestiere non è.

Il mio mestiere fu cercare il tuo amore
fino nel fuoco delle montagne
il mio destino scordare il tuo amore
sotto il peso delle montagne

Il mio mestiere fu cercare il tuo amore
fino nel fuoco delle montagne
il mio destino scordare ogni amore
sotto il peso delle montagne.

Guardami bene dritto negli occhi
ti sembrano gli occhi di un soldato?
leggimi bene in fondo negli occhi
che la mia vita non è
il mio mestiere non è.